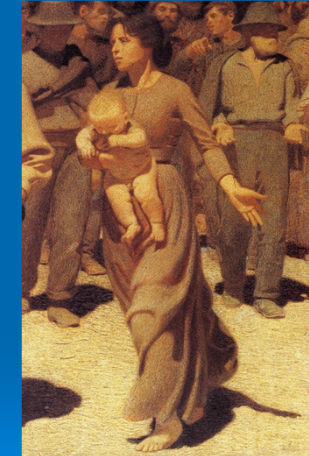
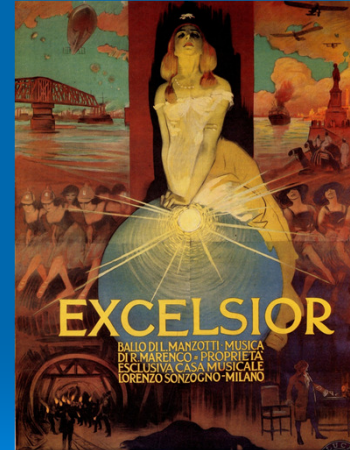


IL NOVECENTO DELLE MILANESI UNA STORIA DA RACCONTARE



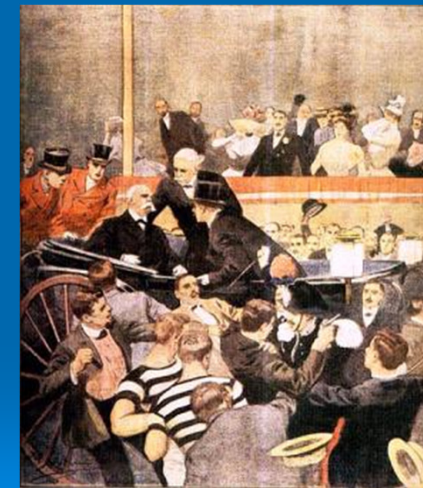
Professor Dario Cova
Medico e Storico



Verso il Novecento...
le Milanesi tra progresso, tradizione, questione sociale ...



Milano, Maggio 1898. Bava Beccaris reprime le manifestazioni di piazza.



Monza, 29 Luglio 1900, uccisione di Umberto I



Laura Solera Mantegazza

Anna Maria Mozzoni



Filippo Turati

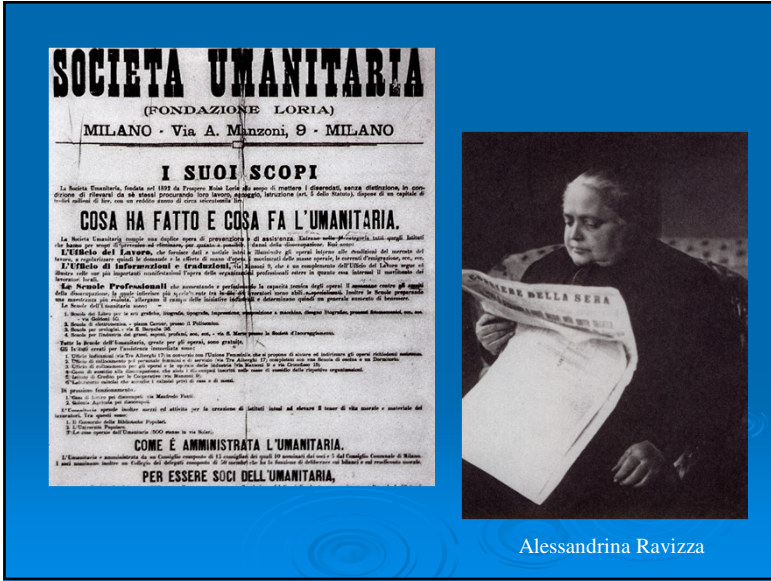
Anna Kuliscioff

Andrea Costa



Ersilia Majno con il marito Luigi

Ersilia Majno con i figli



SOCIETA UMANITARIA
 (FONDAZIONE LORIA)
 MILANO - Via A. Manzoni, 9 - MILANO

I SUOI SCOPI

La Societa Umanitaria, fondata nel 1892 da Prospero Balbo Loria ha per scopo di trattare i diseredati, senza distinzione di professione di famiglia da lei stessa procurati (bambini, senzatetto, strazati ecc.) ed altri sfortunati vittime di un regime di miseria, che non ha possibile mezzo di loro salvamento.

La Societa Umanitaria svolge un'attiva opera di prevenzione e di assistenza. Esistono nelle provincie, tutti quegli istituti che hanno per scopo di prevenire ed eliminare, per quanto e possibile, i danni della disoccupazione. Essi sono:

L'Ufficio del Lavoro, che fornisce dati e notizie sulle condizioni di lavoro, che fornisce alle modeste del mercato del lavoro, e soprattutto quelli in pericolo di essere espulsi dalle fabbriche e nelle officine.

L'Ufficio di informazioni e traduzioni, che, in un'ottica di collegamento dell'Ufficio del Lavoro con gli stranieri, organizza l'opera di reclutamento dei professionisti stranieri in queste nostre industrie e stabilisce i rapporti con i loro paesi.

Le Scuole Professionali, che provvedono e perfezionano la rapida istruzione degli operai. Il numero delle scuole della disoccupazione in ogni regione del territorio per i diseredati e sfortunati, inoltre le Scuole professionali, mantengono gli alunni, allargano il campo delle loro iniziative e determinano quindi un generale aumento di benessere.

Le Scuole della Umanitaria sono:

1. Scuole di disegno in un gabinetto, Scuola di disegno, Scuola di disegno a macchina, Scuola di disegno presso il Conservatorio, ecc.
2. Scuole di disegno in un gabinetto, presso il Conservatorio.
3. Scuole di disegno in un gabinetto, presso il Conservatorio.
4. Scuole per diseredati ed altri, presso il Conservatorio, ecc.

Esistono inoltre presso l'Umanitaria i seguenti corsi:

1. Corso di disegno per gli operai.
2. Corso di disegno per gli operai e per le donne.
3. Corso di disegno per gli operai e per le donne.
4. Corso di disegno per gli operai e per le donne.
5. Corso di disegno per gli operai e per le donne.

Le Scuole della Umanitaria sono:

1. Scuole di disegno in un gabinetto, presso il Conservatorio.
2. Scuole di disegno in un gabinetto, presso il Conservatorio.
3. Scuole di disegno in un gabinetto, presso il Conservatorio.
4. Scuole di disegno in un gabinetto, presso il Conservatorio.

COME E AMMINISTRATA L'UMANITARIA.

La Societa Umanitaria e amministrata da un Comitato di gestione, che e formato da tutti i soci della Umanitaria. Il Comitato di gestione e presieduto dal Presidente della Societa Umanitaria, che e eletto dai soci della Umanitaria. Il Comitato di gestione ha il diritto di ammettere o respingere, secondo le norme del regolamento, le domande di ammissione alla Societa Umanitaria.

PER ESSERE SOCI DELL'UMANITARIA,



Alessandrina Ravizza



Gruppo di operaie all'Arena, 1° Maggio 1902



Operaie milanesi nei primi anni del Novecento



"Piscinina" e operaie alla Richard Ginori, primi anni del Novecento



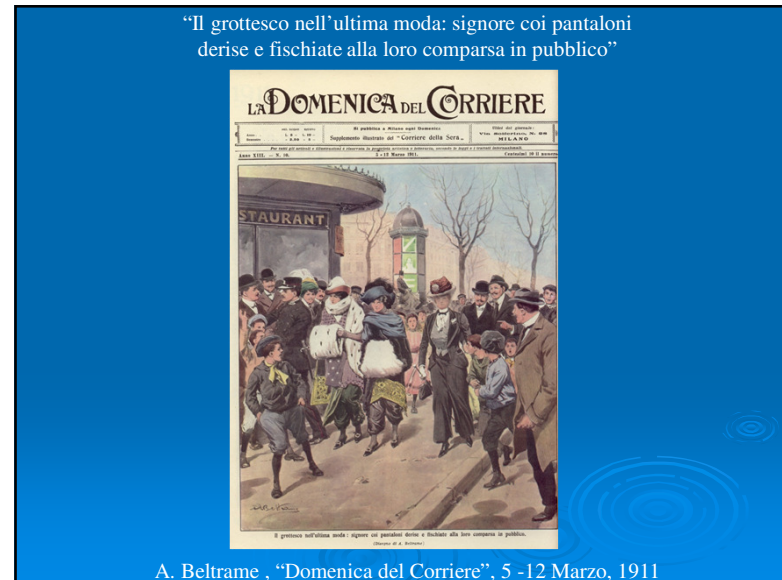
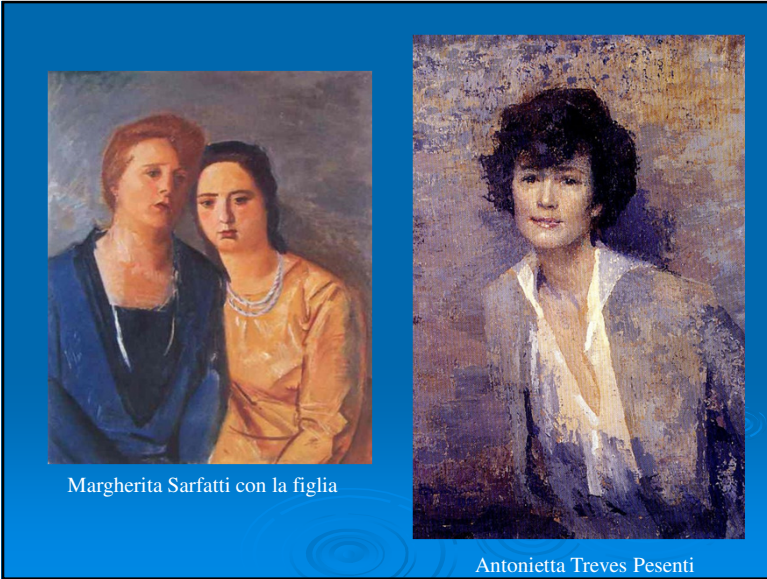
"A Milano non v'è che un uomo,
che viceversa è una donna, Anna Kuliscioff"
(Antonio Labriola)



Milano, Expo 1906, Gran Ballo di Corte nel Salone delle Cariatidi



Milano 1909, Ricevimento dai Visconti di Modrone per i cinquant'anni della Seconda Guerra d'Indipendenza





“Voglio essere un’opera d’arte vivente”
Luisa Casati Stampa

“Il bel serpente del paradiso terrestre”
Jean Cocteau

“Siete ogni giorno differente...
Domani, un mistero!...”
Alberto Martini

Luisa Casati Stampa

“...la piccola amica dorata... l’unica donna che mi ha sbalordito”
Gabriele D’Annunzio




Gabriele D’Annunzio

Luisa Casati Stampa



“L’età non può
farla appassire, né
l’abitudine
rendere insipida
la sua varietà
infinita”

(Luisa Casati, iscrizione del
monumento in pietra nel Brompton
Cemetery di Londra)

“La più grande futurista del mondo”
Filippo Tommaso Marinetti





Luisa Casati Stampa

1909, il Manifesto del Futurismo



Umberto Boccioni, Elasticità



Fortunato Depero, Nitrito in velocità



Filippo T. Marinetti, Irredentismo



A. Beltrame, L'assassinio a Sarajevo dell'arciduca Francesco Ferdinando erede al trono d'Austria, e di sua moglie, 28 Giugno 1914



24 Maggio 1915, "Il Piave mormorava..."





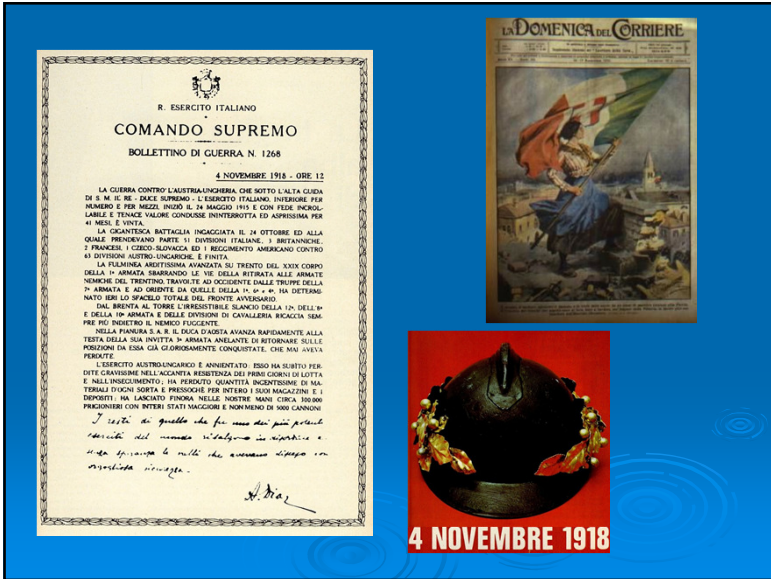
Milano, Donne postine, tranviere e pulitrici di vetri durante la Prima Guerra Mondiale



Il reparto femminile torneria proiettili nello stabilimento Breda



Una Milanese impersona la Vittoria in Piazza del Duomo, Novembre 1917... qualche giorno dopo Caporetto!

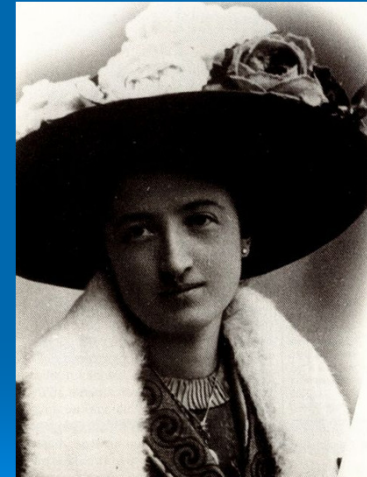


4 NOVEMBRE 1918

“Milano”, figlia primogenita del Fascismo



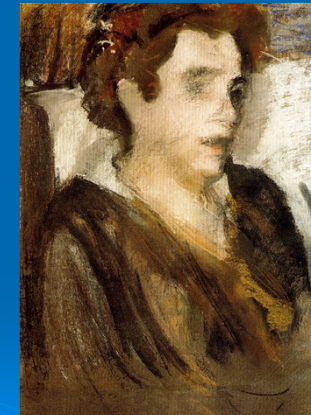
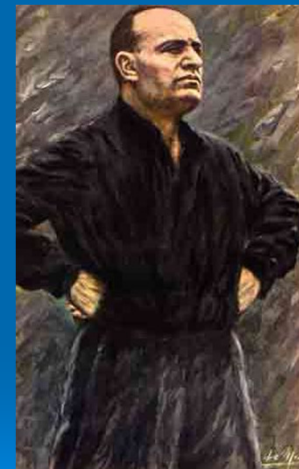
Il Fascismo nasce a Milano in Piazza San Sepolcro il 23 Marzo 1919...
...finirà a Milano il 25 Aprile 1945



Milano, anni Venti, Armida Barelli

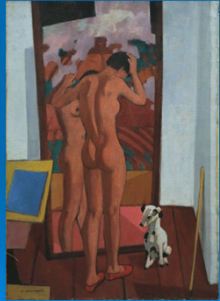


Armida Barelli e Padre Agostino Gemelli, tra i fondatori dell'Università Cattolica

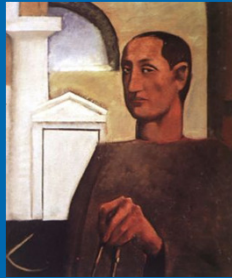


Margherita Sarfatti e Benito Mussolini negli Anni Venti

Margherita Sarfatti e il "Gruppo del Novecento"



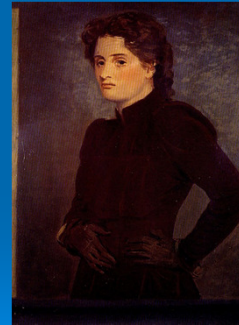
Felice Casorati



Mario Sironi



Achille Funi



Felicità Frai
(Autoritratto)



Felicità Frai
(ritratta da Achille Funi)



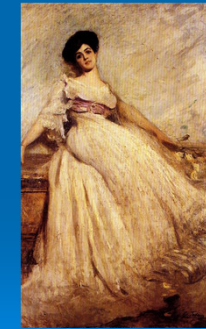
Margherita Confalonieri
Belgiojoso




Milano, Museo del '900



Eugenia Litta
Attendolo Bolognini



Ellade Crespi Colombo



Enrica Invernizzi Pessina

Alessandrina Lombardi Nava



Olivetti



Wally

Wanda

La Scala, le Sorelle Toscanini, 1925

La poetessa del "Quarto Stato"



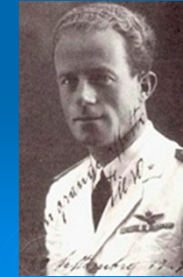
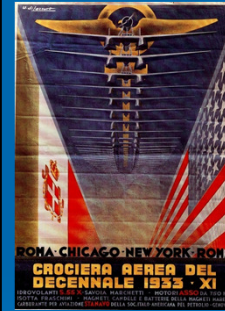
Ada Negri, prima e unica donna Accademico d'Italia, 1940

“Tristezza di queste mie mani... troppo leggere per non lasciare un'impronta”



Antonia Pozzi, Poetessa, 1912 - 1938

Amalia Cambiasi Negretti “Liala”



“A Liala Cambiasi Negretti,
compagna d'ali e di insolenza”

Gabriele D'Annunzio



Giovani Italiane e cerimonia della “Leva Fascista”
Milano, Anni Trenta



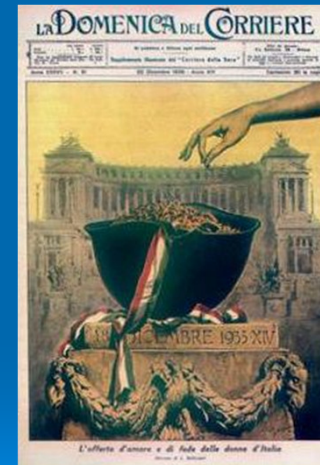
Scuola di Economia Domestica, 22 Maggio 1937, XV E.F.

Milano, Anni Trenta: Signorina Grandi Firme!



Lettere
Illustrazioni
Disegni
Eleganza
Lavori

Maria Josè, l'abito nuziale è confezionato a Milano dalla Sartoria Ventura



... l'anello nuziale, prime gioie ed estreme rinunzie...

18 Dicembre 1935, L'offerta d'amore e di fede della donna d'Italia
Le fedi raccolte a Milano sono 180.000.

5 Maggio 1936, Milano, prima sfilata nell'atelier di Biki



Biki, Elvira Bouyeure Leonardi



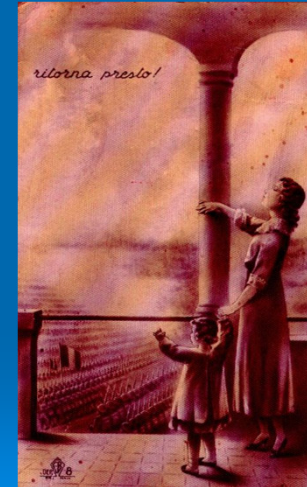
Giacomo Puccini



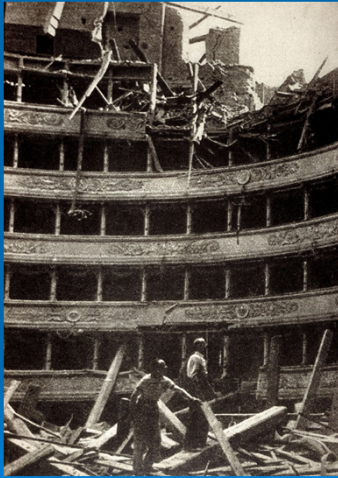
5 Maggio 1936, discorso di Mussolini diffuso in tutte le piazze d' Italia

Il Maresciallo Badoglio mi telegrafa: "Oggi, 5 Maggio, alle ore 16, alla testa delle truppe vittoriose, sono entrato in Addis Abeba"

10 Giugno 1940, l'Italia entra in guerra



Carissima mamma
 Vengo a noi con questa mia vestibola per farvi sapere che la mia salute è ottima come spero anche della mamma. Io spero di farvi bene, e non state a pensarvi che appena a farvi un pensiero spesso. Oggi ne abbiamo già 15 giorni che ancora nel nostro paese, con questo cambiamento di compagnia si vuol di più.
 Ora non ho altro che dire a voi che sa l'umanità voi di questo, e un saluto a tutti a tutti.
 Per questo mi scriverete a tutti al mio foglio appena mi saprete i pacchi se potete. Un bacio a tutti e a tutti.
 Carolina



15-16 Agosto 1943, i bombardamenti alleati su Milano



8 Settembre 1943, "Tutti a casa"



8 Settembre 1943, "Tutti a casa"

"Le donne non ci vogliono più bene..."



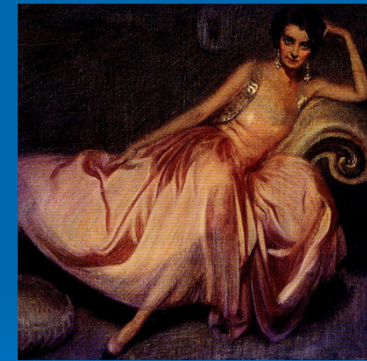
Ausiliarie della Repubblica Sociale Italiana

“...Oh bella ciao, bella ciao...”



Donne Milanesi partigiane, 1943 - 1945

Cultura, impegno politico e sociale



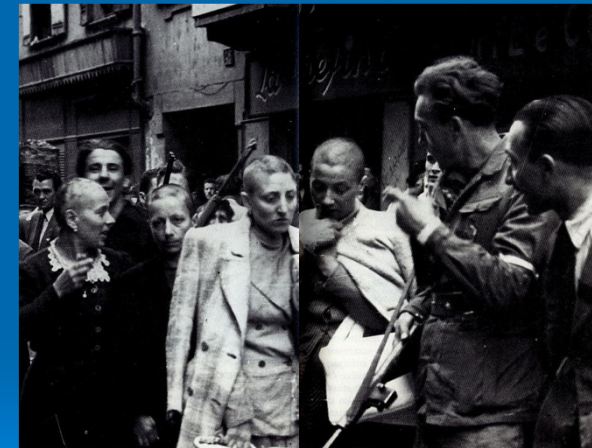
Emilia Brichetto Airoldi di Robbiate



Maly Falck Da Zara



Gina Galeotti Bianchi, nome di battaglia “Lia”.
E' il primo caduto partigiano dell'insurrezione a Milano,
notte del 24 - 25 Aprile 1945, era incinta di pochi mesi.



Milano, fine Aprile 1945, un gruppo di donne fasciste, ausiliarie della
Repubblica Sociale, rapate a zero ed esposte al ludibrio



Milano, 6 Maggio 1945, sfilano le partigiane per le vie del centro

Tornano i prigionieri di guerra e gli internati dei campi di concentramento
Milano, Stazione Centrale, Estate 1945



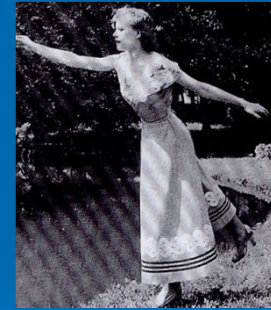
Molti non torneranno!

2 Giugno 1946, l'Italia è Repubblica



Teatro alla Scala, 11 Maggio 1946,
Arturo Toscanini dirige il concerto per la riapertura del Teatro

L'Italia, Milano riparte!



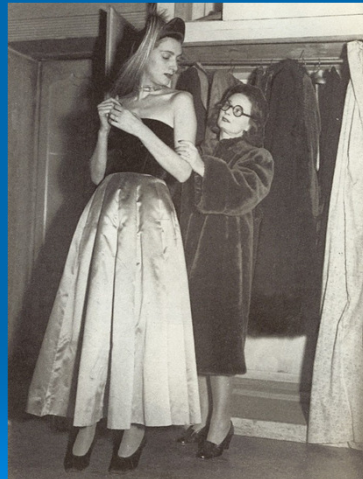
Un modello di Germana Marucelli



Milano, sfilata di moda, 1946



Alta moda e automobili:
il nuovo modello FIAT 1100 sport, Milano, 1948



Biki, nella sua Casa di Moda, Milano, 1947



Biki veste la Callas



Callas – Tebaldi: guerra alla Scala
Inizio delle ostilità 7 Dicembre 1951



Biki, Elvira Bouyeure Leonardi



Wally Toscanini



Maria Callas



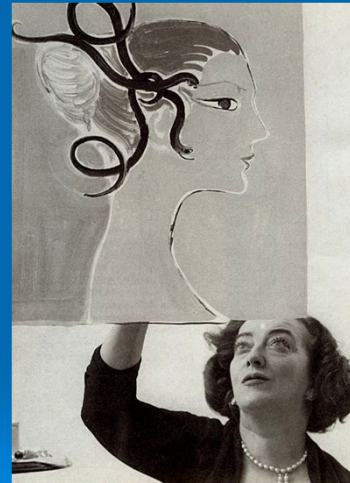
Il rito del “dopo Scala”: Maria Callas in compagnia di Luchino Visconti
al ristorante Savini in Galleria, 7 Dicembre 1954



Renata Tebaldi con l'abito di *Tosca* in una fotografia con dedica del 1959



Carla Fracci in "Coppelia", Stagione Scaligera 1960-1961



Brunetta



Le Sorelle Giussani



Camilla Cederna



Anna Bonomi Bolchini







Maddalena De Padova



Marisa Bellisario, "simbolo dell'affermazione della parità tra uomo e donna"



Milano, Via Baguttino, sfilano le modelle inglesi, 20 Marzo 1967



Krizia (Mariuccia Pinto Mandelli)

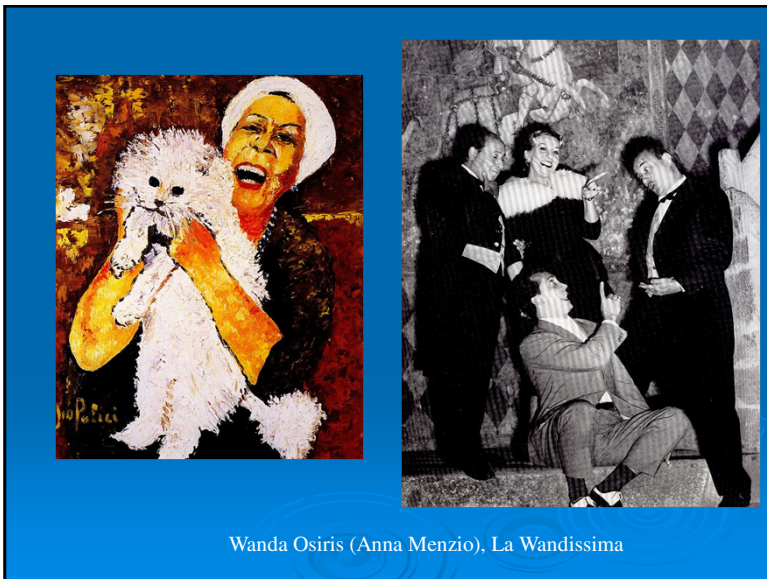
Gigliola Curiel



Traù, Dalmazia



Valentina Cortese con il figlio



Wanda Osiris (Anna Menzio), La Wandissima



Wanda Osiris al Teatro Lirico di Milano con Garinei e Giovannini, 1950



1948, Lucia Bosè, una milanese Miss Italia



MILANO

Milano, il tuo palmo delicato
 le tue occasioni perdute,
 la tua foresta vergine
 ah, Milano, non abitata
 degli Dei d'altri tempi
 noi, madri antiche,
 che abbiamo vigilato i focolari
 della tua arte, ti vogliamo bene.
 Come furono belli i miei
 vent'anni.

Alda Merini

Giulia Maria Mozzoni Crespi,
 la "Zarina del Corriere", fondatrice del FAI










Donne non si nasce, lo si diventa

Simone De Beauvoir
Il secondo sesso (1949), Parte I